

Albertazzi polemico: «In Italia il cinema è pompato dai politici»



Giorgio Albertazzi

TAORMINA - Giorgio Albertazzi, direttore artistico della sezione Teatro di Taormina Arte, punta il dito contro i politici italiani, in particolare contro quelli della sinistra, accusati di non amare il teatro e di preferire il cinema. «Oggi - sostiene l'attore e regista - il mondo della celluloido è pompato, con aiuti statali, anche se si trova in una situazione catastrofica. Non avviene lo stesso per il teatro che, praticamente, è stato dimenticato dai nostri governanti».

Albertazzi spiega i motivi del suo sfogo: «Hanno preferito decurtare i fondi destinati al teatro per aumentare lo stanziamento per il cinema. Così, anche questa volta, non sono riuscito a fare quello che avevo in mente: uno spettacolo in cima all'Etna. Eppure il teatro in questo periodo presenta fermenti che andrebbero incoraggiati e aiutati. Invece si preferisce il cinema». Albertazzi lancia anche una provocazione: «Oggi non si può dire che il cinema sia un'arte, anche se certamente è un potentissimo mezzo di comunicazione».

Ma allora perché lui accetta di fare cinema? «Quando arrivano le proposte giuste come quella fattami recentemente dal regista Eros Puglielli - è la risposta - allora non si può dire di no».